

IL TRIGNANO
antica tenuta

pura

CULTura

anno X - n° 130 - 23 settembre 2022
www.puracultura.it (digital edition)

event press



BISBIGLIATA CREATURA

TEATRO GHIRELLI

Intervista a Francesco Silvestri

Festival delle Mongolfiere

Paestum

Buon compleanno Gore
Ravello

Luca Rossi

photo by Francesca Innocenzi

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

SALERNO DANZA INDICE

"Bisbigliata Creatura", una duo di danza firmato dalle artiste salernitane Mariella Celia e Cinzia Sità, prodotto dall'Associazione Sosta Palmizi con il sostegno di Vera Stasi, Teatro Azione e Carrozzerie N.O.T, ALDES, Teatri Sospesi, Cittadella dei giovani Aosta, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, arriverà a Salerno nell'ambito della rassegna Danza Incontri, mercoledì 19 ottobre alle ore 21 al teatro Ghirelli. Lo spettacolo, che ha debuttato a dicembre 2021 al Campania Teatro Festival, trae ispirazione dalla poesia "La bambina pugile" della poetessa Chandra Livia Candiani e avvia una ricerca sulle percezioni e relazioni che il corpo instaura con l'ambiente esterno attraverso il tocco e il movimento. La coreografia e le due artiste celebrano così la fragilità, come condizione di cui è possibile rivelare la bellezza, la tenerezza e la forza. Nell'epoca del digitale, la cinestesia e la percezione aptica sono qui antidoti alle alterazioni delle funzioni percettive della nostra soggettività, che si fa sempre più isolata. Lo spettacolo

è vincitore del Premio inDivenire Danza 2019 - Selezione Visionari Kilowatt Festival 2021. Dalle note di regia di Celia leggiamo che: "'Bisbigliata Creatura' ha avuto un lungo tempo di gestazione, un tempo necessario, lento, ricco di cadute, di ripensamenti, ritorni, pause silenziose, di domande molto più grandi di noi e di sorprendenti rivelazioni. In scena si fa esperienza di una sensazione del tempo extra-ordinaria, che desidera condurre chi guarda in 'altri luoghi', per poi tornare a se stessi. A nutrire il viaggio di creazione sono stati la poesia di Chandra Livia Candiani, capace di mettere in parole la sacralità dell'esperienza vitale, e i miei studi di Body-Mind Centering®, un approccio che rivela, attraverso esperienze di microscopica intimità, come ogni aspetto della vita di un individuo e dell'intero cosmo, si esprima nel corpo in movimento. Nel cammino è emersa tanta fragilità, una condizione che vogliamo celebrare e di cui vogliamo rivelare la bellezza, la tenerezza, la forza". Info: 351 8253443 - www.sostapalmizi.it.

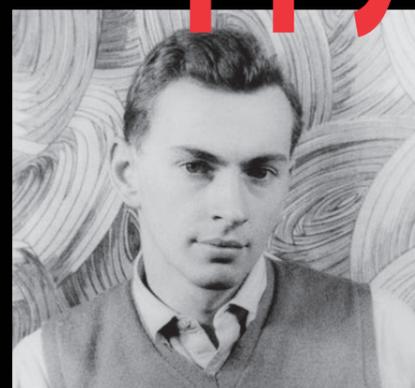
Pagina 2	SALERNO DANZA
Pagina 3	HAPPY BIRTHDAY GORE AL GIULLARE C'È MUSICA JAZZ
Pagina 4	TUTTO MOZART Nuova Edutipe al Fatima
Pagina 5	PAESTUM BALLOON FEST
Pagina 6	I CORTILI DELLA STORIA di Claudia Bonasi
Pagina 7	UNA ESTATE ITALIANA di Gabriella Taddeo
Pagina 8	OPERA DEL SOLE IL RITORNO DI SILVESTRI di Pasquale Petrosino
Pagina 9	CAROTENUTO ENZO BIANCO HOME GALLERY di Gabriella Taddeo
Pagine 10-11	PETRONE AL CIVICO 23 LUCA ROSSI : L'UOMO CHE SUONA LA LUNA di Rossella Nicolò
Pagina 12	ARTE ALL'ARCO CATALANO di Gabriella Taddeo
Pagina 13	LA NOUVELLE VAGUE 3 HUMUS FESTA DEI BOCCALI TAM TAM DIGIFEST IN VIAGGIO
Pagina 14	NOUVELLE CATASTROPHE! di J. Cruasier
Pagina 15	L'ARTE FLUIDA DI GILDA BALCONICA ZETA



photo by Francesca Lanzetta

puraCULTura periodico di conoscenze
event press
Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3397099353
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

Happy birthday Gore



"Buon compleanno Gore Vidal". Un omaggio a dieci anni dalla morte dello scrittore che aveva eletto Ravello a suo buen retiro, che si terrà il 30 settembre, a partire dalle 10, tra la Rondinaia e l'auditorium di Villa Rufolo, una data scelta per la sua prossimità alla sua nascita, avvenuta il 3 ottobre del 1925 a West Point.

Americano, Eugene Luther Gore Vidal per quarant'anni è stato "semi-residente" nella città della musica, ultimo degli intellettuali ad avere costruito il mito di luogo dell'anima della perla della Costiera amalfitana. Qui, nel 1972, l'irriducibile provocatore e autore controcorrente acquistò la Rondinaia, la dependance di villa Cimbrone realizzata nel 1927 da Lord Grimthorpe per la figlia, un nido di rondine incastonato nella roccia, divenuto luogo di incontro di personalità internazionali dell'arte,

della cultura e della musica. Un cenacolo che riprese a vivere con Vidal, che alla Rondinaia ha accolto ospiti del rango di Margaret d'Inghilterra, Andy Warhol, Susan Sarandon e Hillary Clinton. Tra gli amici italiani il sociologo Domenico De Masi - suo vicino di casa ravellese - e tra i testimoni (anche e con videomessaggio) dell'incontro "Buon compleanno Gore Vidal". L'impero immaginifico tra Hollywood e Ravello". La giornata è stata organizzata dalla nuova proprietà della villa, dal Comune di Ravello e dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, con la consulenza di Alfonso Amendola, Piero Cantarella ed Erminia Pellecchia. "Racconteremo Gore Vidal e il suo immaginario-spugna in grado di assorbire e rilanciare creatività e politica, impegno militante e leggerezza, lotte sociali e dandysmo glamour. Racconteremo questo straordinario scrittore americano innamorato di Ravello e la sua libertà espressiva che gli consentì di navigare in una moltitudine di "linguaggi": non solo la letteratura, ma anche la televisione, la pamphletistica, la saggistica, il teatro, le sceneggiature e la recitazione cinematografica. E soprattutto racconteremo un Gore Vidal artefice di un immaginario decisiva-

mente "pop", spiegano i curatori. Il "Pellegrinaggio laico a villa La Rondinaia" avverrà alle ore 10 (prenotazione obbligatoria univeur@univeur.org). I saluti istituzionali si terranno invece a Villa Rufolo con il sindaco di Ravello, Paolo Vuillemier; il presidente del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Alfonso Andria; il consigliere delegato alla cultura Luigi Mansi. Seguono racconti e testimonianze introdotti dalla giornalista Erminia Pellecchia: "Lo scrittore Vidal, l'amico Gore" dell'editore Elido Fazi; "Gore Vidal. Un letterato nella pop-culture" di Alfonso Amendola - Unisa; "Le biografie come la mia devono interessare per forza". "A proposito del Julian di Gore Vidal" della storica della filosofia Maria Carmen De Vita; "Una storia di amicizia" di Domenico De Masi (videomessaggio), professore emerito di Sociologia del lavoro - La Sapienza; Dario Cantarella, amico ravellese di Gore Vidal; Vincenzo Gerardo e Gerardo Jr Di Natale, proprietari La Rondinaia. Le conclusioni sono affidate a Luigi Mansi. Prima dei talk proiezioni video di "Ravello Rendez-vous" (regia di Marco Cascone, 2022); "Aimez-vous l'Italie? L'invasione solitaria" (regia di Luciano Emmer, 1976).

Al Giullare c'è musica jazz

Al Piccolo Teatro del Giullare (via Vernieri, trav. Incagliati), il 24 settembre, spettacolo di danza: Cprb Young Company in "Spleen" - regia e coreografie di Luca Della Corte e Annalisa Di Matteo - e "Requiem for you", idea e coreografia di Gennaro Maione. L'1 ottobre (repliche 2, 8 e 9) la Compagnia del Giullare presenta "Solo per un quadro", di Maria Monica

Martino, regia Andrea Carraro e ad organizzare, insieme a No Project e OHMe, il 15 ottobre il concerto



jazz di Ken Vandermark e Christof Kurzmann. Il 16 ottobre si terrà lo spettacolo "Cazzimma&arraggia", di Fulvio Sacco e Napoleone Zavatto. Il 22 e 23 ottobre l'attore salernitano Roberto Lombardi sarà in scena con "Detto e ridetto", il 29 e 30 ottobre sarà la volta di Arcoscenico in "Tutto esaurito", drammaturgia e regia di Rodolfo Fornario.

www.puracultura.it



TUTTO MOZART

per il proprio uso concertistico, più frequentemente in vista di una pubblicazione, dunque tenendo presenti le esigenze degli acquirenti, appartenenti a quel ceto di strumentisti "dilettanti", aristocratici o alto-borghesi, che erano il tessuto connettivo dell'alta società viennese, le sonate per pianoforte di Mozart sperimentano tutte le potenzialità offerte dagli strumenti del tempo e sono ancora oggi uno straordinario banco di prova didattico per i giovani pianisti, un momento imprescindibile della crescita tecnica e musicale di qualsiasi interprete, oltre che, in moltissimi casi, dei capolavori assoluti: una musica senza tempo in grado ancora di parlare il linguaggio del nostro presente. Info: 081 406011.

Giovedì 29 settembre ore 18.00: Sonata n. 1 in do maggiore K279; Sonata n. 2 in fa maggiore K280; Fantasia in do minore K475; Sonata n. 14 in do minore K457. Giada Pellegrino, pianoforte; Davide Cesarano, pianoforte. **ore 20.00:** Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore K282; Sonata n. 16 in do maggiore K545; Sonata n. 3 in si bemolle maggiore K281; Fantasia in re minore K397; Sonata n. 11 in la maggiore K331. Vittorio Bonanno, pianoforte; Leonardo Di Luccia, pianoforte. **Venerdì 30 settembre ore 18.00:** Fantasia e fuga in do maggiore K394;

Sonata n. 7 in do maggiore K309; Sonata in do maggiore per pianoforte a 4 mani K19d; Sonata in do maggiore per pianoforte a 4 mani K521. Federico Cirillo, pianoforte; Cristiano William Pio, pianoforte. **Ore 20.00:** Sonata n. 10 in do maggiore K330; Sonata n. 13 in si bemolle maggiore K333; Sonata n. 15 in fa maggiore K533. Alessandro Amendola, pianoforte; Luisa Donisi E Ylenia Taurisano, pianoforte a 4 mani. **Giovedì 6 ottobre ore 18.00:** Sonata n. 10 in do maggiore K330; Sonata n. 13 in si bemolle maggiore K333; Sonata n. 15 in fa maggiore K533. Gianluca Buonocore, pianoforte; Maria Grazia Cacciottolo, pianoforte. **ore 20.00:** Sonata n. 8 in la minore K310; Sonata n. 9 in re maggiore K311; Sonata in re maggiore per pianoforte a 4 mani K381; Sonata in fa maggiore per pianoforte. Giovanna Basile, pianoforte; Raffaella De Vita E Manuela Lorenzo, pianoforte a 4 mani. **Venerdì 7 ottobre, ore 20.00:** Sonata n. 12 in fa maggiore K332; Sonata n. 17 in mi bemolle maggiore K570; Sonata n. 18 in re maggiore K576; Sonata in sol maggiore per pianoforte a 4 mani K357; Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte a 4 mani K358. Alessandro Volpe, pianoforte; Michele Pinto, pianoforte; Lorenzo Ginetti, pianoforte; Alessandro Volpe e Leonardo Di Luccia, pianoforte a 4 mani.

Nella Chiesa di S. Giorgio a Salerno in via Duomo, da giovedì 29 settembre a giovedì 6 ottobre, dalle 18 alle 20, l'Associazione Alessandro Scarlatti organizza – in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno, con il patrocinio della Fondazione Emiddio Mele e con il patrocinio morale del Goethe Institut Neapel e del Forum Austriaco di Cultura - "Progetto Mozart", l'esecuzione integrale delle Sonate e Fantasie per pianoforte e pianoforte a quattro mani di Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791). Le sonate per pianoforte rappresentano uno dei settori creativi in cui il genio salisburghese ha potuto sperimentare una grande varietà di atteggiamenti stilistici e in cui certamente si è formato il suo linguaggio artistico. Scritte per fini didattici o

Nuova Edutipe al Fatima

A Salerno al teatro Fatima giovedì 27 ottobre e domenica 20 novembre per il "Festival del Teatro Amatoriale Città di Montoro" va in scena la Compagnia teatrale amatoriale di Salerno "Nuova Edutipe" con "In questa casa niente bugie", commedia in due atti scritta

da Pasquale Calenda, presidente dell'associazione "Nuova Edutipe" e Francesco Romano. L'opera è fra le sette finaliste della VI edizione del Festival Nazionale di Teatro amatoriale "Serpente Aureo" di Offida (AP), dove verrà rappresentata l'8 ottobre.



www.puracultura.it

PAESTUM BALLOON FEST

Dal 24 settembre al 2 ottobre 2022 si svolgerà il Paestum Balloon Festival, organizzato dall'associazione Viverepaestum: è un raduno internazionale di mongolfiere che si svolge nelle vicinanze dell'Area Archeologica di Paestum, in provincia di Salerno.

Il festival, giunto alla sua 12esima edizione, attira migliaia di appassionati da tutta Italia e offre una straordinaria occasione di godere una veduta straordinaria dell'area, sorvolando in mongolfiera le magnifiche rovine dei templi di Paestum. Ogni anno per l'evento, ideato ed organizzato da Michele Torlo, si radunano circa 30 mongolfiere, provenienti da tutt'Europa e la manifestazione attrae numerosi spettatori ma anche persone che desiderano provare l'ebbrezza del volo. Spettacolari decolli nelle vicinanze dei Templi Greco-Romani e una vista mozzafiato sul mare sono disponibili



a pagamento per chi vuole regalarsi un volo della durata di circa un'ora. I voli si effettuano durante la settimana di pomeriggio e nel weekend in doppio turno, la mattina presto e il pomeriggio. C'è la possibilità di effettuare sia il volo libero che il volo vincolato. L'ampia area a verde riservata in cui si svolge il Festival delle Mongolfiere

di Paestum è l'ideale per trascorrere qualche ora all'aperto in famiglia o con amici. A servizio del pubblico bar, ristorante e parco giochi per bambini, esibizioni di artisti di strada e tanti altri eventi, come il gioco della caccia alla volpe o il volo di aquiloni. Ingresso a pagamento. Info: www.paestumballoon.it

Programma

Sabato 24 Settembre 2022

Ore 11.00 Apertura area villaggio. All'interno parco giochi per bambini, aquiloni, punto ristoro, bar e pizzeria. Presenza artigiano campano.

Ore 14.00 area villaggio, esibizione artisti di strada.

Ore 16.00 inaugurazione della manifestazione, taglio del nastro con intervento delle autorità.

Ore 16.30 Preparazione e decollo delle Mongolfiere (volo libero).

Ore 17.30 Volo vincolato con mongolfiera.

Domenica 25 Settembre 2022

Ore 07.30: Preparazione e decollo delle Mongolfiere (volo libero).

Ore 11.00 Apertura area villaggio: all'interno parco gioco per bambini, aquiloni, punto ristoro, bar e pizzeria, presenza artigiano campano.

Ore 13.00 area villaggio, esibizione artisti di strada.

Ore 15.00 esibizione sbandieratori di Cava de' Tirreni.

Ore 16.30 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 17.30 Volo vincolato con mongolfiera.

Lunedì 26 Settembre 2022

Ore 17.00: preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Mercoledì 28 Settembre 2022

Ore 17.00 preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Giovedì 29 Settembre 2022

Ore 17.00 preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Venerdì 30 Ottobre 2022

Ore 15.00 apertura bar, e parco gioco per bambini.

Ore 17.00 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 17.30: volo vincolato con mongolfiera.

Sabato 1 Ottobre 2022

Ore 07.30 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 11.00 Apertura area villaggio: all'interno parco gioco per bambini, aquiloni, punto ristoro, bar e pizzeria. Presenza artigiano campano.

Ore 14.00 area villaggio inizio esibizione artisti di strada.

Ore 16.30 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 17.30 Volo vincolato con mongolfiera.

Ore 20,00 Premiazione caccia alla volpe.

Domenica 2 Ottobre 2022

Ore 07.30 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 11.00 Apertura area villaggio: all'interno parco gioco per bambini, aquiloni, punto ristoro, bar e pizzeria. Presenza artigiano campano.

Ore 13.00 area villaggio, esibizione artisti di strada.

Ore 15.00 esibizione sbandieratori di Cava de' Tirreni.

Ore 16.30 Preparazione e decollo mongolfiere (volo libero).

Ore 17.30 Volo vincolato con mongolfiera.

Ore 20.30 conclusione Festival.

www.puracultura.it

I CORTILI DELLA STORIA



di Claudia Bonasi
"I Cortili della Storia", una manifestazione autentica, una città mobilitata per dare vita ad una rievocazione storica che ha coinvolto migliaia di visitatori. Organizzato dalla Pro Loco di Sant'Egidio del Monte Albino – presieduta da Salvatore Ferraioli – l'evento che si è svolto il 17 e 18 settembre, mira a raccontare storie e feste della vita passata del casale: ogni cortile privato o pubblico è stato allestito con oggetti che rievocano il passato, dalle lucerne a fiamma viva,



all'antica biancheria in lino e pizzo stesa ad asciugare, agli oggetti della tradizione contadina, alle foto d'epoca di famiglia. "Un lavoro di marketing territoriale senza precedenti, con tantissimi visitatori, che



rilancia il centro storico di Sant'Egidio del Monte Albino nel più ampio contesto turistico che collega l'area archeologica della Valle del Sarno alla Costiera Amalfitana", ha detto Ferraioli al termine della manifestazione che rievoca l'atmosfera cortese dei cortili e l'allegria delle piazze in festa, tra banchetti e danze, cortei, musicisti ed artigiani che mostrano l'arte degli antichi mestieri. Tra palazzi e corti settecentesche, la monumentale abbazia di Santa Maria Maddalena in Armillis ed opere risalenti all'e-



poca romana, ai visitatori sono state offerte le esibizioni di acrobati e mangiafuoco, musicisti e cantori medievali, danze di damigelle, il corteo dei figuranti, i combattimenti all'arma bianca, le abilità

del fachiro dei serpenti e dell'artista del fuoco che camminava su chiodi e vetri, lo spettacolo della condanna al patibolo, le esibizioni dei falconieri, la mostra delle macchine della tortura e della guerra di epoca medievale. Tutti gli abitanti – molti in costume d'epoca nato dalle abili mani della sarta Teresa Sorrentino – hanno partecipato con entusiasmo alle due calde serate settembrine, animate anche da stand dedicati all'enogastronomia, con piatti tipici come il fusillo sangiliano, la pasta di sciunelle, i dol-



ci agli agrumi, gli struffoli al miele, le zuppe di legumi e tantissime torte preparate con passione nelle case dalle massaie di Sant'Egidio del Monte Albino secondo antiche ricette.

UNA ESTATE ITALIANA

di Gabriella Taddeo

"Dalla prima reflex sono oramai trascorsi nove anni di autentico odierano - confessa il fotografo d'arte salernitano Luca Gennatiempo - ed oggi più che mai, nel mondo iper-connesso del post-covid ho voglia di condividere il mio lavoro con voi dal vivo". "Una estate italiana" - che è il titolo della mostra che si terrà al Colori Mediterranei (via Principessa Sichelgaita 76/C - Salerno) l'8 e 9 ottobre - lascia presagire foto legate a generazioni passate e decenni oramai trascorsi



che velocemente sono passati dalla fotografia tradizionale a quella attuale del selfie e del mordi e fuggi. Si va dunque ad inserire nella querelle in atto della morte o meno della fotografia artistica. Volti, zoomate su dettagli e su situazioni urbane che vanno dall'essenzialità del bianco e nero al dilagare del colore. Classe '86, l'autore ha studiato presso Electronics and communication engineering - Università degli studi di Salerno, città in cui vive, ma è vissuto anche a Padova ed a Reggio Emilia. Fa parte del Collettivo punto 21, un collettivo fotografico di street photography a cui partecipano sei appassionati di fotografia di strada che si sono conosciuti grazie ai social media e che hanno deciso di unirsi per raccontare ognuno con il proprio stile e la propria personalità quello che succede intorno a loro. I membri del Collettivo han-

no una formazione molto diversa e la stessa provenienza geografica è molto eterogenea. Attraverso la street photography il Collettivo vuole dimostrare che si può raccontare la stessa storia fotografica mantenendo la propria individualità per poter arrivare ad avere uno sguardo diverso sulle tematiche della vita quotidiana, utilizzando così la fotografia di strada come linguaggio universale per creare negli anni un atlante delle emozioni del nostro tempo. Gennatiempo sarà in esposizione al Colori Mediterranei, che già da qualche anno propone le sue interessanti rassegne fotografiche oltre a qualche sporadica mostra pittorica. In contemporanea il circolo propone un corso - base di fotografia con iscrizioni aperte a tutte le età che partirà il 28 ottobre prossimo. La mostra è aperta sabato e domenica dalle 19 alle 24. Ingresso libero.

OPERA DEL SOLE

Si è tenuto presso il Parco archeologico Urbano a Nocera Superiore il primo appuntamento proposto dalla Associazione Culturale e Musicale "Opera del Sole" - il "Primo Premio Opera del Sole 2022" - un concerto classico per pianoforte e tenore. Protagonisti del recital sono stati il tenore Carlo Ruggiero (nella foto di Massimo Ruggiero) ed il pianista Claudio Coppola. In programma sono state eseguite le Arie d'Opera di G. Verdi, G. Puccini, R. Leoncavallo e G. Rossini, che costituiscono in assoluto il repertorio tenorile classico più famoso e di più difficile esecuzione. Per i più esigenti e raffinati intenditori del repertorio cameristico anche arie

di autori quali Raffaello De Banfield e Vito Levi. Immane i classici napoletani tra i più celebri ed eseguiti nel mondo, ma anche alcune perle rare che hanno conferito al programma esclusività e raffinatezza. Ospite d'onore della serata il talento pianistico di fama mondiale Costantino Catena a cui è stato consegnato il "I Premio Opera del Sole 2022" per la sezione Musica Classica. Il Maestro ha eseguito la Parafrasi sul Rigoletto di Franz Liszt, regalando un momento di deliziosa arte sublime alla città di Nocera Superiore. Nel corso della serata è stato conferito anche un premio alla carriera al Maestro Mariano Patti.

IL RITORNO DI SILVESTRI

di Pasquale Petrosino
Francesco Silvestri è senza ombra alcuna il protagonista ed allo stesso tempo testimone chiave del periodo di rinnovamento della scena teatrale napoletana ed italiana, periodo convenzionalmente etichettato "post-eduardiano" e datato 1980. Protagonista della Nuova Drammaturgia Silvestri è assente da un po' dalla scena drammaturgica italiana. Ma il richiamo del palco è forte. Un suo post sui social attrae l'attenzione: "Voglio tornare a fare teatro", una dichiarazione palese: vuole ritornare a respirare e vivere aria di teatro. Un appello che non deve cadere nel vuoto. Lo raggiungiamo al telefono per chiedergli quale sia il suo pensiero oggi nel guardare la scena teatrale. "Mi rammarico che i giovani allestiscano classici greci come contemporanei" - risponde fulmineo e deciso - "spero vivamente che trattino argomenti attinenti alla realtà" - Un suggerimento da un maestro del novecento teatrale e culturale di cui è stato protagonista che non va sottovalutato. I suoi progetti futuri? "I miei progetti per il futuro sono speranzosi. Spero di ritornare sulle scene almeno come regista. Dovrei poter allestire il mio Piume e Poi sono morto a cura dell'Università di Salerno. Ho attraversato la Drammaturgia contemporanea

negli anni 80 e 90 e ne sono stato protagonista - ho conosciuto e lavorato con altri esponenti della nuova drammaturgia, come Ruccello, Moscato".
Con Annibale Ruccello, Silvestri ha messo in scena quello che è diventato un testo cult - "Le cinque rose di Jennifer" - scritto da Ruccello, al quale era legato da una sincera amicizia e da un sodalizio artistico professionale. Silvestri nel 1982 fondò la Cooperativa teatrale "Lanterna Magica", che produceva spettacoli serali e per ragazzi, realizzando anche progetti teatrali per enti pubblici e privati. Da allora tanti successi e collaborazioni hanno costellato la sua carriera. Nel 1986, dopo la morte di Ruccello, Silvestri interpretò il personaggio di Don Catello in Ferdinando, scritto dallo stesso Ruccello e prodotto dalla Cooperativa "La Contemporanea 83". Nel 1989 è protagonista nel film di Tomaso Sherman tratto

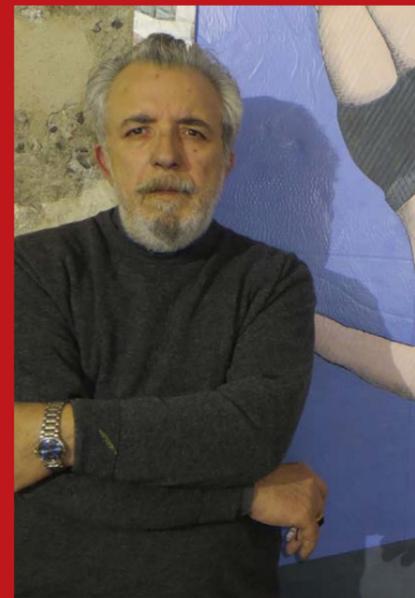
da Le cinque rose di Jennifer. Nel 1990 è direttore artistico dell'Accademia Teatrale "Capitol" di Salerno, ruolo che ricoprirà più volte nella Cooperativa "Magazzini di fine millennio". Sempre nel 1996 è protagonista de "La Città Nuova", un progetto di confronto tra le varie arti espressive. Ancora, nel 1990 è in Sogni, deliri e desideri con Enzo Moscato, a fianco del quale sarà più avanti in Co'stell'azioni, spettacolo su testi dello stesso Moscato allestito nelle Scuderie di Palazzo Reale a Napoli. Il 1991 è l'anno di Senza orgoglio né pudore e dell'allestimento di Notturmo Barocco, testo di Riccardo Reim interpretato con Lucia Ragni. Nel 1997 è convocato da Toni Servillo per l'allestimento de Il Misanthropo di Molière e inizia a lavorare come attore anche in altro lavori prodotti da "Teatri Uniti", in particolare Le false confidenze di Marivaux e Sabato, Domenica e Lunedì di Eduardo De Filippo, dove con l'interpretazione del personaggio di "Luigi Ianniello" vince il premio UBU come migliore attore italiano non protagonista ed il premio Girulà. A Salerno abbiamo visto Silvestri in scena nel 2013 per la rassegna "Teatrografie" a cura di Vincenzo Albano. Sono passati nove anni ma la memoria della sua presenza in città è ancora viva e chiede a gran voce un ritorno.



Enzo Bianco Home Gallery

di Gabriella Taddeo
La "Home Gallery" di Enzo Bianco in via Mercanti, nel centro storico di Salerno, che è da sempre luogo dove trova compimento il senso del fare e della sperimentazione, diventa anche spazio espositivo e multidisciplinare ed apre ad una serie di eventi che hanno come centralità l'arte contemporanea. L'intera rassegna è permeata da un profondo respiro di modernità ed innovazione. Ci piace pensare questo spazio laboratoriale della contemporaneità come uno spazio fortemente vivo ed articolato, dove la condivisione e l'unità di intenti con partner italiani che operano nel campo delle arti visive danno il via ad un sodalizio dove la pittura, la scultura, l'arte tutta è al centro di questa dinamica della costruzione, e del dialogo con l'esterno. Con la Galleria di

Franco Barbato lo spazio si apre con una serie di eventi che hanno



come centralità l'arte contemporanea, un sodalizio consolidato da un'antica amicizia trova una naturale ispirazione in un titolo sintetico e fortemente evocativo, "La

Bella Pittura".
Enzo Bianco e Franco Barbato, uniti dall'amore per l'Arte contemporanea, daranno vita a 4 esposizioni che presenteranno alla città nei prossimi mesi fino a dicembre. Questi eventi saranno caratterizzati da un filo tematico e attraverseranno il meglio della pittura italiana contemporanea. Cercheranno inoltre di dialogare con il pubblico in una logica di incontro intergenerazionale, dove le "differenze" sono unite da unico sentire: le forme comunicative e creative del bello. Chiunque entra da oggi nella "Home Gallery" di Enzo Bianco entra in uno spazio che si apre al dialogo utilizzando il linguaggio del fare creativo. E' un luogo di vera espressione che sa essere laboratorio di idee, spazio espositivo e allo stesso tempo galleria.

PETRONE AL CIVICO 23

Qui e ora. "Hic et Nunc": il titolo dell'esposizione di Vincenzo Petrone sembra non lasciare spazio agli indugi. D'altra parte perché esitare nell'andare a vedere una mostra che ha tutte le caratteristiche per essere interessante? Dopo la personale al CAM - Casoria contemporary art museum, la nuova esposizione del giovane artista Vincenzo Petrone, dal titolo "Hic et Nunc", si terrà all'interno dello spazio CIVICO 23 No Profit Art Space (via Parmenide 23) nella zona orientale di Salerno, dove saranno esposte anche alcune opere inedite dell'autore. "Ciò

che la pittura di Vincenzo Petrone denota è l'intento, dichiarato, di attenersi ad un metodo di azione/espressione di tipo 'processuale', ovvero di mostrare, ancor prima di concettualizzare ciò che egli intende realizzare, un procedimento che si giustifica nell'atto stesso in cui si realizza. Sarebbe fin troppo scontato riferire di un metodo già caro agli espressionisti americani, ma nel caso di Petrone il tutto si gioca in una sorta di formatività ludica che non si esprime in un contesto di denuncia individuale ma si sviluppa in una dimensione di richiesta co-

rale con l'osservatore, in un dualismo di scrittura e pittura: non che la prima debba giustificare la seconda, ma in una sorta di alternanza, o se si preferisce di contiguità, tra il gesto cromatico ed un insieme di sens/azioni tradotte in forma scritta",

scrive Angelo D'Amato. La mostra aperta il 17 settembre scorso sarà esposta fino all'1 ottobre 2022, e sarà visitabile dal martedì al sabato dalle 18.00 alle 20.00. Ingresso libero. Info: 340 4758533 - civico23-artspace@libero.it.



CAROTENUTO

E' in corso alla Pinacoteca provinciale di Salerno la mostra antologica, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale "Mario Carotenuto", dedicata al Maestro Mario Carotenuto - a cento anni dalla sua nascita - che documenta la sua esperienza artistica dal 1940 al 2010. La mostra è in tandem con la Galleria Il Catalogo di Salerno che pure espone le opere dell'artista, in particolare acquerelli e disegni. L'esposizione è visitabile fino al 6 novembre.



www.puracultura.it

www.puracultura.it

LUCA ROSSI: L'uomo che suona la luna

di Rossella Nicolò

Il linguaggio musicale della tammorra è antichissimo: se ne hanno tracce risalenti all'epoca romana in un noto mosaico (attualmente al MANN - Museo archeologico nazionale di Napoli) rinvenuto nella Villa di Cicerone a Pompei. Su questo antico strumento abbiamo conversato a lungo con Luca Rossi, uno dei migliori interpreti italiani della musica e del teatro popolare campano e del Sud, considerato l'ambasciatore della tammorra e dei tamburi a cornice nel mondo.

L'artista, che ha al suo attivo collaborazioni e registrazioni con i più noti protagonisti della scena musicale popolare italiana e della musica etnica, è uno sperimentatore che costruisce il suo lavoro musicale su una "sinestesia emotiva", su contaminazioni sensoriali (forma, suono, movimento, ecc) che partono dal ventre della terra e giungono fino al cielo, in un percorso che segue la circolarità dello strumento. Quasi uno scavo nelle radici umane della devozione più antica, che segue le modulazioni di una sintassi interpretativa arcaica anticipando una pratica di costruzione collettiva.

Il senso del doppio, la dupli-

tà del bene e del male mi hanno sempre affascinato. Ho sempre riflettuto sulla duplice dimensione del tempo, specie nel mio lavoro 'Kairòs'. Nell'antichità i greci usavano due termini diversi per definire il tempo: Chronos alludeva alla sua natura quantitativa, al tempo cronologico, quantificabile, misurabile. Così concepito, esso ci spinge ad un ritmo incalzante, che lascia poco spazio alla riflessione. Kairos allude invece alla sua dimensione qualitativa: è il tempo propizio, il tempo opportuno, ossia la capacità di fare la cosa giusta al momento giusto. A livello compositivo, possiamo parlare di ritmi che si confrontano senza un regolare procedimento; il risultato, tuttavia, è l'omogeneità, la circolarità temporale. Ma prima del suono c'è il gesto, gesto di grazia, di potenza.

Luca Rossi trae dalla sua tammorra, con l'eleganza del suo gesto, l'energia che lo strumento ha assorbito dalla memoria dei luoghi geografici, armonizzando gioia e dolore, sacro e profano, mettendo insieme ritmi e linee melodiche. È un gesto che raffina le vibrazioni, adotta ellissi, evasioni, entra negli spazi più intimi dell'anima. La circolarità rimanda al ciclo

vita - morte celebrato in tante feste popolari e nei riti del carnevale. La Tammorra è il tamburo tribale che accompagna il nostro popolo; io offro questo suono con una lettura diversa. La mia musica, tuttavia, la definirei 'im-popolare' nel senso che, la musica popolare come l'abbiamo intesa negli anni, non ha più senso. E' solo una riproposizione folklorica che parla una lingua già nota. La concezione di popolo è cambiata, non c'è più 'identità popolare' e il senso dell'aggettivo 'popolare' oggi è più vicino al suo significato americano, cioè è una questione di like. Popolare è sinonimo di famoso, non ha più nulla a che vedere con la cultura contadina.

Luca termina spesso i concerti nelle piazze con un brano dal titolo *Senza D'IO*. La *d* con l'apostrofo sta ad indicare sia *in assenza di me* che l'articolo partitivo *"io parte del tutto*. È un abbraccio collettivo su una musica itinerante e potente. Il testo si rifà al famoso passo di Friedrich Nietzsche contenuto ne *La gaia scienza*, l'uomo folle, tradotto in napoletano.

D apostrofo Io, io parte di te, tu parte di me. Fratelli e sorelle che ballano nel grande cerchio, che non inizia e non finisce. Il bene

dentro, il male fuori. Un vero e proprio mantra, quest'ultimo, un *rito rigenerativo* scandito da quella frase nata come assonanza della preghiera buddista *Nammyoho-rengue-kyo*. Luca sottolinea come la pratica del buddismo gli sia stata di grande aiuto, specie nell'educare la respirazione, nel ricercare l'armonia con il ritmo stesso dell'universo, nel far emergere dall'interno della sua vita il suo potenziale più elevato. Forse quel mantra richiama la filosofia di Dostoevskij: senza fede l'uomo è destinato a perdersi perché

il male è dentro di noi, pronto a dispiegarsi in tutta la sua forza distruttiva. *C'è una fede unica, - sottolinea Luca - al di là delle singole confessioni religiose ed è il principio naturale che regola il funzionamento della vita in tutto l'universo*. Sensibile ai temi delle disuguaglianze, degli emarginati, della questione palestinese, accenna al suo imminente progetto che assimila tammorra e danze palestinesi e al suo prossimo tour in Inghilterra ispirato al suo ultimo libro *A chi suona la luna*, che racconta il mondo della musica

popolare attraverso il suo sguardo, i suoi incontri, le emozioni racchiuse in quel cerchio magico dove si raccoglie come in un abbraccio, un ventre materno, la circolarità dell'esistenza, l'abbraccio delle *Matres Matutae capuane*, madri di argilla sedute su di un trono gestatorio che accolgono i numerosi figli tra le loro braccia. Il loro sguardo multiforme allargò la mia visione sull'arte antica della musica e della danza. Mi indicava le funzioni rituali della feste e il perché fossero dedicate a delle Madonne".



www.puracultura.it



www.puracultura.it

ARTE ALL'ARCO CATALANO

di Gabriella Taddeo
Fra astratto e figurativo si muovono le opere di Ida Mainenti in mostra fino alla fine di settembre all'Arco Catalano di Salerno (via Mercanti) insieme a Leopoldo Cirillo Taiani. Le dieci tele della Mainenti sono costruite a grandi frammenti cromatici da cui emergono, intersecandosi, figure dell'immaginario spesso ascensionali, sospese nel tempo e nello spazio in una sorta di geografia dipinta. E' un espressionismo sui generis che discende da un mondo sovrastante la realtà e che in questo ciclo diventa più materico e realista con figure a volte nette come il suo autoritratto. Vengono delineati profili e identità di donne che hanno come contraltare un felino. L'artista ha spesso in passato privilegiato la carta e l'acquerello che ha consentito alla magia del suo tratto stilistico di accamparsi ed esprimersi al meglio. Tutti i suoi personaggi sono ammantati di esotismo e realtà onirica. Le sue immagini fluttuano

nell'aria e richiamano un lontano, vago sapore chagalliano. "Molte sono le tecniche che ho sperimentato - confessa l'artista - ho realizzato oltre alle opere pittoriche ed alle ceramiche anche vetrate artistiche e tutto questo mio patri-



monio artistico l'ho fatto confluire nella mia didattica di insegnante del Liceo artistico Sabatini di Salerno". Leopoldo Cirillo Taiani ha vissuto fra Salerno e Napoli ed ha compiuto gli studi presso il Liceo

artistico e l'Accademia delle belle arti ma è dal 1980 che vive a Roma dove insegna storia dell'arte presso la scuola superiore. Pittore, scultore e designer è anche promotore dell'associazione "La bottega fantastica", che si rivolge ad un pubblico di bambini. La sua scelta artistica è informale: scarabocchi, lampi e guizzi di linee che si sovrappongono a forme cromatiche ondulate rendendole ancora più movimentate e vitali. Per Antonio Cantafora nel testo "Segni nello spazio", di presentazione alla mostra, "l'artista usa la sua potente forza di immaginazione alla ricerca del misterioso significato della vita. In forma di astri sconosciuti dai colori brillanti, le opere dell'artista incantano le menti, lasciando spazio alla contemplazione dell'infinito, luogo in cui ci perdiamo e allo stesso tempo ritroviamo noi stessi. Le pennellate mutano e lacerano la tela lasciando cicatrici di colore composte da decisi giochi di sfumature".

Humus Festa dei Boccali

Diciassettesima edizione de "Festa dei Boccali" organizzata a Villa Guariglia di Vietri sul Mare (frazione Raito) dall'Associazione di Volontariato Humus Odv, presieduta dall'instancabile Lauretta Laureti. Quest'anno l'atteso evento che unisce arte, artigianato e solidarietà si terrà domenica 23 ottobre dalle 11 alle 20. Un allungamento di orario che va incontro al desiderio dintanti di potere partecipare all'evento ormai imperdibile per quanti amano collezionare i famosi boccali che ogni anno vengono prodotti da oltre 100 artisti, impegnati anche nella gestione di laboratori e della creazione di opere celebrative l'arrivo dell'autunno. Coordina la manifestazione "Il Polo Culturale di Rufoli", che vede l'interazione del Museo provinciale della Ceramica, del Museo Città Creativa di Ogliara e dei principali attori dell'arte ceramica salernitana e vietrese oltre che diverse associazioni di volontariato e culturali. "La Festa dei Boccali quest'anno fa parte del progetto "Polo Culturale Di Rufoli - Innovo e Lavoro"

ID n.233, finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cura dell'associazione Humus Odv in partenariato con l'Associazione Blue Angel Odv, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Salerno, il Comune di Vietri sul Mare, la Fornace De Martino Impasti Ceramici. L'evento - che ospita artisti di varia nazionalità e si caratterizza quindi per lo scambio d'idee, di tecniche ed esperienze artistiche - è un mix di creatività, bellezza e magia, una proposta diversificata capace di coniugare tradizione ed innovazione in nome della solidarietà in uno scenario d'eccezione, la terrazza di Villa Guariglia dove soffiava sempre un vento profumato e dove i colori dei boccali, esplodono tra il candore delle nuvole e il rosso dei tramonti. I boccali, realizzati sia secondo i dettami dell'antica tradizione sia aggiornati grazie ai moderni, raffinati ed estrosi design proposti dagli artisti, sono realizzati nel laboratorio di



Humus Odv, nel laboratorio degli ospiti della Casa Circondariale di Salerno e nelle numerose botteghe d'arte dove si respira grande passione e il fascino arcano dell'argilla. Quest'anno parte dei boccali si tingono di granata, verranno cioè dedicati alla squadra di Calcio Salernitana, diventando oggetto della raccolta fondi necessaria alle attività dell'Associazione di Volontariato Humus, rivolte a disabili ed anziani. Con i boccali - come da tradizione - si degusterà il vino che accompagna il buffet curato dagli allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero R. Virtuoso di Salerno.

LA NOUVELLE VAGUE 3

L'Associazione Tempi Moderni ha organizzato a Salerno due esposizioni: dal 23 settembre al 13 novembre Palazzo Fruscione ospiterà la mostra "Nouvelle Vague3" che espone, per la prima volta insieme, le opere fotografiche, molte delle quali inedite, di due tra i più grandi fotografi di scena della storia del cinema: Raymond Cauchetier e Douglas Kirkland.

Talk, musica e cinema contribuiranno a rileggere la Nouvelle Vague nell'ambito della sesta edizione dei "Racconti del contemporaneo" per la quale quest'anno è stato scelto il titolo

"Histoire d'une Revolutionnette". Dall'8 ottobre al 13 novembre, negli spazi della Fondazione Carisal del Complesso San Michele (via San Michele 10) sarà aperta al pubblico un'altra esposizione, realizzata da Tempi Moderni in collaborazione con l'Associazione Enrico Appetito

di Roma, "Antonioni e Vitti: una storia d'amore e di cinema", un omaggio a Michelangelo Antonioni e Monica Vitti, attraverso gli scatti fotografici di Enrico Appetito - tra più celebri e prolifici fotografi di scena del cinema italiano - in dialogo con le opere dell'artista Clarissa Baldassarri.



www.puracultura.it

TAM TAM DIGIFEST IN VIAGGIO

Il Piccolo Teatro del Giullare (Via Vernieri, traversa Incagliati - Salerno) quest'anno ospita la rassegna cinematografica Tam Tam Digifest 2022: Viaggi temporali - le fabbriche dei nuovi futuri, a cura di Giulio Gargia, che proseguirà fino al 9 dicembre. Il Festival è realizzato dalla Cooperativa Tam Tam, in collaborazione con Compagnia del Giullare, Compagnia della Città e l'associazione Ali della Mente, Associazione Articolo 21, Associazione Gea, associazione Pupille e Papille e con il contributo della



Film Commission Regione Campania e dell'assessorato Turismo

e Spettacolo della Regione Campania. La formula della rassegna prevede una diffusione regionale, con tappe anche a Caserta, al teatro Civico 14, a Napoli al Coffee Brecht e ad Acerra, al Teatro Rostocco. I prossimi film in programma a Salerno sono: il 14 ottobre si proietta "Questione di tempo" di Richard Curtis; l'11 novembre "Tomorrowland" di Brad Bird e il 9 dicembre "Deja vu - corsa contro il tempo" di Tony Scott. Inizio proiezioni alle ore 21. Biglietto 3 euro. Info: 366 3188501

Nouvelle catastrophe!

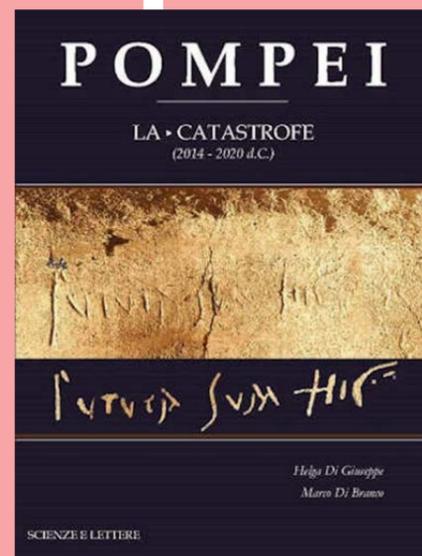
di J. Crusier

"Pompei, la Catastrofe 2014-2020 d. C." (ed. Scienze e Lettere, Roma 2022, pp. 206, Eu 12,00) di Helga di Giuseppe e Marco di Branco, noti studiosi dell'antico, ha il sapore della satira; il tono acceso della denuncia di temi attualissimi, inerenti la gestione del sito archeologico campano, patrimonio mondiale dell'Umanità.

La scrittura agevole e coltissima focalizza l'attenzione sul modus operandi prima nella scelta dei dirigenti preposti poi in un modo enfatico e a volte poco "archeologico" nell'enunciare scoperte inattese e strabilianti a Pompei; la città per eccellenza nell'immaginario del Grand Tour, all'ombra dello Sterminator Vesevo.

Nel volumetto, si descrivono con dovizia di dettagli rilevanti le cronache di "politiche archeologiche" attualissime: dall'ascesa ed al governo di personaggi illustri con "una bibliografia della menzogna" che ha generato palesi fraintendimenti palesi. Gli autori

riesaminano, iscrizioni ed epigrafi, pubblicazioni recenti che hanno l'autorevolezza di illuminati archeologi ma talora frettolosi nell'esegesi dei dati. Interessanti i paragrafi L'iscrizione che non data l'eruzione del Vesuvio e Sorpresa per il lettore dove un "vero e proprio falso storico viene ormai spacciato come reale scoperta della propaganda archeologica... fedelmente ripetuta dai giornali, guide agli scavi, programmi televisivi...". Ironico il racconto di una scoperta "unica ed eccezionale" d'un affresco con Leda e il cigno in una domus della Regio V, "Casa di Leda", come quello della Fattucchiera che ammalia o ancora Orione e il suo piccolo pene. Il racconto degli autori si trasforma pagina dopo pagina, in una chiara denuncia con la veemenza dell'analisi di atti e procedure concorsuali "all'italiana", per "trasformare l'accesso concorsuale al pubblico impiego in cooptazione". Il piccolo libro che oseremmo definire un autentico pamphlet contemporaneo, va



degustato con una lettura attenta e partecipe, assecondando il ritmo della scrittura e la sottile vena ironica che lo connota ad ogni passo! Bellissimo forse permeato da una vena di sottile rassegnazione, pur tuttavia di incitazione e d'auspicio: "basta con le donne e con gli uomini che non studiano...".

Il mondo che uscirà dalla crisi epocale che ci attanaglia sia guidato da persone serie, competenti, rigorose. In ogni campo".

BALCONICA ZETA



Torna a Futani, per la VII edizione, "Balconica", la manifestazione plastic free che mette al centro i balconi delle case del paese per costruirvi sotto, intorno e sopra momenti di condivisione dello spazio e del tempo, tra artisti e poeti, abitanti e curiosi, musicisti e attori. Sabato 1 ottobre, dalle ore 17:00, nel piccolo centro di Futani spazi pubblici e privati saranno "invasi" da azioni culturali. Tra gli ospiti di quest'anno Max Collini, che porterà lo spettacolo "Hai paura dell'indie?". Penna e voce degli Offlaga Disco Pax e del progetto "Spartiti", Collini "legge l'indie" in una performance che potremmo definire post teatrale. Tra gli artisti che si esibiranno - Malclango, Tony Borloti e i suoi Flauers, Dutty Beagle, Faderica, Progetto Nichel, Propaganda.Moio SocialBluesClub, G.R.M.B., Cervello, Mauro Sacco, Ianh, I dolori del giovane Walter, Rosanna Salati, Abate, The Nubiveagus, Jepis, Gian Luca Pellegrini, Effetto Rete, Fran Allen Zimmermann, Valentina Fiorretto - anche Movin'Beat, la compagnia di danza Contemporary Fusion d'avanguardia, dallo stile

innovativo generato dallo studio accurato della danza classica, modellata e contaminata con il Floor work, la Graham technique e l'illusion dance, che utilizza supporti scenografici appositamente pensati e creati affinché prendano parte della coreografia per danzare con i ballerini. Ogni costume creato richiama un artista o il particolare momento storico e culturale in cui ha vissuto: in questo modo le macchine di Leonardo Da Vinci prendono vita e danzano, l'uomo vitruviano diventa 3d, i quadri di Botero si gonfiano fino a scoppiare. Le strutture sceniche sono studiate in modo da vestire i danzatori per creare vere e proprie scenografie mobili e danzanti che si muovono esclusivamente grazie a sistemi meccanici, azionati dai danzatori dopo lunghi training di studio. Lo spettacolo, unico e coinvolgente, ha la direzione artistica della coreografa Antonella Perazzo, costantemente alla ricerca di stili diversi ed innovativi che sperimenta continuamente. Info: 339 2571712 - 342 1250384 - 329 6460164 - Info: <https://www.balconicafestival.com>. Ingresso libero.

Il Centro Studi Americanistici Circolo Amerindiano di Salerno (Via Francesco La Francesca n. 31) ospiterà sabato primo ottobre alle ore 18 la proiezione del film "Civiltà Perduta" di James Gray, incontro al quale prenderà parte la presidente del Centro, Rosa Maria Grillo, insieme a Carlo Mearilli. La pellicola è tratta dal best seller "Z la città perduta" di David Grann e racconta l'incredibile storia, basata su fatti realmente accaduti, di un esploratore - Percy Fawcett - che negli anni '20 del secolo scorso scomparve nel cuore delle giungle amazzoniche. Siamo nel 1925, il leggendario esploratore britannico Percy Fawcett si avventura in Amazzonia, alla ricerca di un'antica civiltà, lo splendente regno di El Dorado, con lo scopo di fare una delle scoperte più importanti della storia. Dopo aver catturato l'attenzione di milioni di persone in tutto il mondo, Fawcett s'imbarca insieme al figlio, determinato a provare che quest'antica civiltà, da lui rinominata Z, esiste. Ma la spedizione scompare poi nel nulla. Il film è anche la storia di un sogno che si trasforma in ossessione, quella di un uomo che affronta avversità inimmaginabili, lo scetticismo della comunità scientifica, spaventosi tradimenti e anni di lontananza dalla propria famiglia. Un'ossessione alimentata dalla passione, che cambierà per sempre la vita di questo coraggioso esploratore spintosi forse troppo oltre i limiti del consentito e del conosciuto.



L'arte Fluida di Gilda

Domenica 25 settembre alle ore 11:00, nella chiesa di Santa Maria de Lama a Salerno, gestita dai volontari Aperti per Voi - Salerno - Touring Club Italiano, si terrà il vernissage della mostra personale "Le orme sull'acqua" di Gilda Pantuliano - in arte Fluida - a cura della critica d'arte Antonella Nigro, una serie di collage digitali creati con foto alle reti da pesca attraverso la quale l'artista denuncia i fenomeni del marine litter e della pesca fantasma. La mostra sarà articolata in tre sezioni: Abstract, che racchiude immagini astratte; Prophetia,

che comprende i Quadrilli (esposti a Procida, Capitale della Cultura Italiana 2022) e in ultimo Morphos, con le pareidolie, che nasce dall'amore incondizionato di Fluida per l'ambiente, il mare e la sua fauna, messa a rischio dall'inciviltà di un'industria senza scrupoli, guidata da coloro che pensano solo ed esclusivamente ad ampliare i propri capitali economici. La mostra è visitabile fino al prossimo 8 ottobre dalle 10:30 alle 13 e dalle 17 alle 20 giovedì, venerdì, sabato e domenica. Il lunedì, martedì e mercoledì è visitabile solo per

appuntamento, da concordare sulla pagina FB dell'artista.



TRIGNANO
Antica tenuta in Costiera amalfitana



ROSSO IGT Colli di Snierno
 Imbottigliato da SA/7135/IT per conto di Azienda agricola Candel
 Ianni, via Bottaino, 30 - Vietri sul Mare (Italia) - www.tenutatrignano.it
 750 ml e 13,00%vol
 PRODOTTO IN ITALIA

L'antica Tenuta Il Trignano si estende per sei ettari sul crinale di Benincasa affacciato sulla Costa d'Amalfi. Probabilmente ereditata da un insediamento rurale cristiano, fu attrezzata, per la produzione vitivinicola, ad opera dei monaci dell'Abazia benedettina di Cava de' Tirreni, intorno al XIV secolo d.C. con un sistema di muri a secco e acquidotti di pietra. Dalla vendemmia 2016 nasce il Trignano un vino puro ed elegante, profumato delle erbe che inseguono i flori di aglianico e piedirosso. Colore rubino, profumo intenso con note di erbe, gusto deciso.

Sipite almeno 20 minuti prima di servire alla temperatura di 19-20 °C.